

Inclusione sociale e partecipazione civica, il progetto internazionale Amplify contro la radicalizzazione

LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO A PALERMO



di Redazione | 22/07/2021



Attiva ora le notifiche su Messenger

- Istruzione, partecipazione civica ed inclusione sociale
- Si è concluso a Palermo il progetto Amplify
- Si tratta di un progetto internazionale contro la radicalizzazione

Si chiama AMPLIFY, acronimo di "Amplifying voices for social inclusion", ed è stato realizzato a Palermo grazie ad un cofinanziamento Indire tramite il Programma Erasmus+.

L'educazione dei giovani adulti

AMPLIFY è il frutto di un partenariato internazionale per lo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'educazione dei giovani adulti: ha avuto come partner HRYO (Human Rights Youth Organization), organizzazione capofila, Cross Culture International, Foundation di Malta, Diversja dalla Polonia e Mobilizing Expertise dalla Svezia.

ASCOLTA ADESSO

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

PREMI SUL TASTO PLAY

Contattaci su
WhatsApp
+39 377 4388137



OLTRE LO STRETTO

Oroscopo del giorno venerdì 23 luglio 2021

Ultimissime

11:23 Inclusione sociale e partecipazione civica, il progetto internazionale Amplify contro la radicalizzazione

11:21 Cantiere via Crispi, si lavora alla falda acquifera di piazza della Pace (VIDEO)

11:07 Raddoppiano i nuovi positivi e frenano i vaccini, in Sicilia manca all'appello 21% degli over60

10:29 Licenziati da 5 anni attendono ancora il 70% di retribuzioni e Tfr, protesta ex gruppo Aiello di Bagheria

Il terrorismo e la radicalizzazione nel web e nelle carceri

Gli atti terroristici degli ultimi anni, riconducibili ad esempio allo Stato Islamico, presentano sostanziali differenze rispetto a quelli del passato; le recenti analisi sulla radicalizzazione stanno cercando di individuare gli elementi salienti di una modalità di azione violenta in cui sono diventati comuni fenomeni come il martirio, i [foreign fighters](#) e i cani sciolti, dimostrando che non si è più in presenza solo di una rete organizzativa e centralizzata più o meno estesa, ma di un sistema in grado di attivare iniziative singole incentivate da una forte propaganda in favore della radicalizzazione che ha [nel web e nelle carceri](#) il principale canale di diffusione. In questo modo, il fenomeno terroristico odierno diventa un nemico ancora più difficile da sconfiggere, sempre più imprevedibile e potenzialmente presente ovunque.

“Una società poco inclusiva e spesso giudicante”

“Noi siamo pienamente consapevoli di questo. E l’obiettivo principale che ci prefiggiamo – spiega per HRYO una delle organizzatrici, Senem Kalafat – è quello di diffondere e ampliare le buone pratiche sull’apprendimento inclusivo avviate in particolare a livello locale dai partner del progetto, replicandole su scala più ampia e trasferendole in contesti diversi. In questo modo, le associazioni in partnership offrono una chiave pratica per prevenire la radicalizzazione dei tanti giovani confusi da una società poco inclusiva e spesso giudicante senza ricette di salvezza, un atteggiamento che può anche portare all’estremismo violento”.

Il rischio emarginazione ed esclusione sociale

Amplify studia un metodo e lo applica, raggiungendo chi è a rischio di emarginazione o esclusione sociale e, contemporaneamente, coinvolgendo persone provenienti dai contesti svantaggiati nella sperimentazione di strumenti e metodologie che aumentano, indirettamente, la consapevolezza dell’importanza dell’istruzione e della partecipazione civica. “La radicalizzazione violenta e l’impegno nel terrorismo vanno considerati come un processo psicosociale dinamico che comprende almeno tre fasi: il coinvolgimento, l’impegno fattuale nell’attività terroristica e l’allontanamento ed eventualmente la de-radicalizzazione”, aggiunge Senem Kalafat.

Il progetto durato più di due anni

Il progetto Amplify si è dipanato per più di due anni – la pandemia ha imposto la necessità di una proroga di qualche mese – ed ha consentito al personale delle organizzazioni interessate, tra l’altro, di migliorare l’impatto dei loro interventi di inclusione sociale ricalibrandone le dinamiche.

Articoli correlati

Oltre lo stretto

Prende il Covid19 dopo la partita al pub e muore, "avrei voluto essere vaccinato"

Palermo

Tragedia a Palermo, Carolina muore improvvisamente a 27 anni, sgomento e sconforto

- #atti terroristici
- #diritti umani
- #erasmus
- #hryo
- #inclusione sociale
- #progetto amplify
- #radicalizzazione
- #senem kalafat
- #sociale
- #stato islamico
- #terrorismo

10:28 Le banche di credito cooperativo fanno quadrato contro la riforma Renzi, "Ci allontana dal territorio"

10:09 La serra di marijuana nel giardino, scatta un arresto a Villafrati

09:22 Covid19 Sicilia, restano 4 le zone rosse nell'isola ma si allontana la zona gialla